

Report Pistoia

Domenica, 23 Giugno 2019 09:28

Imputati restaurano le panchine del Giardino Anna Magnani



Imputati al lavoro nel Giardino Anna Magnani

“Percorso riparativo” è un progetto di Apab e Aleiteia

PISTOIA– Un gruppo di autori di reato ha restaurato 12 panchine in legno distribuite nel **Giardino Anna Magnani**, in piazza Monte Oliveto. Ogni panchina ha una targa di ottone

con incise frasi di personaggi storici legate al concetto del “valore dell’errore”.
L’operazione, realizzata col contributo di Fondazione Caript, è stata resa possibile dall’importante lavoro svolto dalle associazioni **Apab** e **Aleteia** in stretta collaborazione con il Comune di Pistoia.



Da sei mesi è attivo anche a Pistoia un servizio a cui possono rivolgersi tutti coloro che siano indagati o imputati per reati che prevedano una pena sotto i quattro anni. Si chiama sportello MeF ed è stato aperto grazie al contributo di Fondazione Caript, per iniziativa delle associazioni Aleteia e APAB, che si occupano di formazione, giustizia riparativa e reinserimento dei soggetti svantaggiati; il progetto è stato realizzato in stretta collaborazione con l’Ufficio Esecuzione penale esterna di Pistoia e con il supporto con Regione Toscana, Provveditorato

dell’Amministrazione penitenziaria della Toscana e l’Umbria, Ufficio Interdistrettuale per l’Esecuzione penale esterna della Toscana.

L’attuale normativa prevede la possibilità per un soggetto indagato, imputato o condannato in un procedimento penale di svolgere attività riparatoria nonché attività di mediazione, avvalendosi di centri o strutture pubbliche o private presenti sul territorio. Il Progetto Mef prevede una rilevazione delle esigenze dell’associazione/ente aderente combinando queste necessità con le competenze/attitudini dell’utente per favorire la conseguente individuazione di un profilo idoneo allo svolgimento delle mansioni indicate. Pertanto il percorso di mediazione penale associato agli interventi di “lavori di pubblica utilità” è una reale opportunità non solo rispetto al cambiamento della condizione di vita della persona, ma per la comunità stessa nella prospettiva per cui, consentire alla persona di intraprendere un percorso di responsabilizzazione e di consapevolezza del proprio processo di cambiamento, potrà comportare di conseguenza anche una riduzione del rischio di recidiva.

Il Centro di orientamento **MeF**, in sinergia con l’Uepe di Pistoia, opera un matching tra competenze dell’autore del reato e le esigenze degli enti pubblici e delle Associazioni che danno la disponibilità per lo svolgimento delle attività. Lo scopo è indirizzare le parti verso percorsi riparativi individualizzati (mediante lo svolgimento di attività di mediazione, di riparazione e di formazione) in un’ottica di responsabilizzazione, con l’obiettivo di una diminuzione della recidiva e di restituzione riparativa alla Comunità.